

Deliberazione della Giunta Regionale 8 novembre 2019, n. 16-476

Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'articolo 15 della legge 214/1990, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM e la Regione Piemonte, per avviare, in coerenza con la Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici, lo sviluppo delle modalita' di contabilizzazione di emissioni di gas a effetto serra.

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

la principale e ormai comprovata fonte dei cambiamenti climatici e del riscaldamento dell'atmosfera è da ricercare nell'effetto serra, ovvero la presenza di gas naturalmente presenti nell'atmosfera come l'anidride carbonica, l'ozono, il perossido di azoto, vapore acqueo e metano la cui concentrazione si è incrementata a causa delle emissioni di questi gas prodotte dalle attività antropiche;

i suoi effetti, come risulta dalle osservazioni disponibili, si stanno manifestando anche sul territorio della Regione Piemonte, le cui temperature, infatti, registrano un aumento di 1.5 °C negli ultimi 60 anni, circa il doppio rispetto alla media globale;

il mondo scientifico è ormai concorde nel ritenere che se non saranno messe in atto fin da subito azioni per limitare le emissioni di gas serra e stabilizzare le loro concentrazioni atmosferiche, le conseguenze future potrebbero essere gravi in termini di perdite di vite umane di danni fisici, di costi sociali ed economici.

Richiamato che:

con la D.G.R. 59-2493 del 23 novembre 2015 sono stati assunti impegni per mitigare il cambiamento climatico prevedendo la sottoscrizione del Protocollo d'intesa "UNDER 2 MOU" finalizzato ad impegnare i governi sub-nazionali ad attuare azioni strategiche per la mitigazione del cambiamento climatico;

con la D.G.R. n. 24-4638 del 6 febbraio 2017, è stato disposto di promuovere, nell'ambito della legge regionale 4/2009, lo strumento del "Mercato volontario forestale del carbonio" quale contributo alle politiche regionali di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico;

con D.G.R. n. 24-5295 del 3 luglio 2017, "Disposizioni per la predisposizione e la realizzazione della Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici quale attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile di cui alla deliberazione CIPE n. 57/2002 e all'articolo 3, comma 2 della legge 221/2015", è stato deciso di avviare su scala regionale l'attuazione di tale Strategia predisponendo un documento di orientamento delle diverse politiche di Piani e Programmi di settore ad obiettivi strategici, già propri della Regione, volti ad incidere sia sulle cause sia sugli effetti del cambiamento climatico;

lo stesso provvedimento ha previsto l'istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale (costituito con DD n. 131/A1003B del 28 agosto 2017) finalizzato a promuovere i necessari raccordi con i soggetti coinvolti e ad individuare le azioni prioritarie da intraprendere;

con D.G.R. n. 3-7576 del 28 settembre 2018 "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile: disposizioni e avvio del processo di costituzione" è stato disposto l'avvio del processo di costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Preso atto che:

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha ottenuto un finanziamento a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per la realizzazione del Progetto "CReIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA";

attraverso la realizzazione del Progetto CReIAMO PA, articolato in nove linee di intervento focalizzate su diverse tematiche, il MATTM intende rafforzare la capacità amministrativa e istituzionale delle autorità pubbliche, e migliorare le competenze tecniche degli attori coinvolti

specificamente nell'integrazione della sostenibilità ambientale nelle politiche regionali e locali, garantendo lo svolgimento di attività di formazione ed affiancamento *on the job*;

nello specifico, nell'ambito della Linea di intervento 3 "Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia circolare", è stata sviluppata la Work Package 2 "Promozione di modelli di gestione ambientale ed energetica nelle Pubbliche Amministrazioni" che prevede l'attuazione di azioni mirate a promuovere e valorizzare le attività di misurazione, gestione e miglioramento delle prestazioni ambientali in un'ottica di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Preso atto, inoltre, che:

in data 27 febbraio 2019, in occasione del laboratorio "*Il percorso per lo sviluppo e l'adozione dell'impronta di carbonio di una organizzazione pubblica*" organizzato dal MATTM in collaborazione con Regione Piemonte, sono state presentate le "*Azioni e servizi offerti dal progetto CREIAMO PA per lo sviluppo e l'adozione di sistemi per il calcolo dell'impronta di carbonio*", le "*Linee di indirizzo per gli enti locali per lo sviluppo e l'adozione della impronta di carbonio di una organizzazione pubblica*" e "*Gli strumenti operativi: metodologie e schede per la rilevazione dei dati*";

in tale occasione è stato proposto alla Regione Piemonte di condividere le attività previste nella Linea di intervento 3 "Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia circolare" e nel WP2 "Promozione di modelli di gestione ambientale ed energetica nelle Pubbliche Amministrazioni", prevedendo, mediante accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, la realizzazione di un progetto al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) il miglioramento delle conoscenze degli enti locali territoriali e delle agenzie regionali relativamente alle politiche e strumenti per la misura e il monitoraggio delle prestazioni ambientali delle organizzazioni pubbliche, attraverso strumenti come il calcolo dell'impronta di carbonio;

b) il miglioramento della capacità degli enti locali territoriali e delle agenzie regionali nella raccolta, elaborazione e restituzione dei dati ai fini della pianificazione e realizzazione di interventi di riduzione delle emissioni climalteranti finalizzato anche alla realizzazione di Linee di indirizzo a supporto delle amministrazioni locali e regionali per l'adozione di un sistema volto alla contabilizzazione e riduzione delle emissioni climalteranti;

il progetto prevede, in particolare: a) la realizzazione di una sperimentazione che consenta di calcolare l'impronta di carbonio che deriva da un determinato ambito/servizio di un'organizzazione territoriale, tramite l'analisi dei flussi di energia, dei materiali consumati, dei rifiuti generati, della logistica e dei trasporti b) l'affiancamento *on the job* per il supporto sia nella definizione del perimetro di attività, nell'ambito del quale verrà realizzata la sperimentazione, sia nell'applicazione delle metodologie di calcolo, nell'utilizzo delle banche dati relative ai fattori di emissioni più idonei, nella redazione di un piano di monitoraggio, etc; le attività di affiancamento saranno condotte dagli esperti del gruppo di lavoro (UTS) che supporteranno gli enti firmatari dell'Accordo di collaborazione su specifica richiesta, nei limiti delle risorse disponibili del progetto; c) attività di formazione e trasferimento di *know how*, d) azioni mirate alla definizione e allo sviluppo di un modello di gestione ambientale ed energetica; e) azioni di affiancamento *on the job* sui settori chiave dell'impronta ambientale che consentano di mettere a sistema il modello di gestione ambientale ed energetica; f) azioni mirate alla comunicazione delle attività svolte a livello regionale e locale e alla sensibilizzazione degli stakeholder coinvolti;

il MATTM fornirà la propria collaborazione istituzionale, garantendo la direzione, il coordinamento operativo e il controllo qualitativo delle attività sopra descritte anche attraverso il coinvolgimento di esperti a supporto degli enti locali territoriali e delle agenzie pubbliche. Sarà inoltre promossa l'adesione delle Regioni al "Programma per la valutazione dell'impronta ambientale" dello stesso Ministero.

Dato atto che:

l'adesione al suddetto al progetto consentirà di avvalersi delle attività di cui al WP2 citato sopra per approfondire le seguenti tematiche: a) l'impronta del carbonio (carbon footprint) al fine di costruire modelli di valutazione degli impatti dell'ambiente costruito relativamente all'emissione di gas

climalteranti, b) le certificazioni ambientali e l'utilizzo degli strumenti denominati LCA (*Life Cycle Assessment*) e LCC (*Life Cycle Cost*) per razionalizzare l'uso delle risorse e migliorare il sistema di governance;

il progetto costituisce in generale una opportunità per promuovere la sostenibilità ambientale presso le pubbliche amministrazioni e valorizzare la competitività e le qualità ambientali di aziende e imprese presenti sul territorio;

l'adozione e la diffusione dell'utilizzo dello strumento della *Carbon Footprint*, inoltre, permetterebbe di fornire agli enti Pubblici e alle aziende/imprese un solido strumento per la valutazione degli impatti e delle possibili compensazioni/mitigazioni, oltre che rappresentare un ulteriore volano per lo sviluppo del Mercato Volontario del Carbonio come opportunità per attrarre investimenti privati anche per interventi di pubblica utilità;

il progetto tratta e sviluppa tematiche strategiche per la costruzione e l'attuazione delle redigende strategie regionali per lo sviluppo sostenibile, e per i cambiamenti climatici.

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di

- aderire alle iniziative promosse dal Progetto CreIAMO PA – Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA – con particolare riferimento alla Linea di intervento 3 “Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia circolare” WP2 “Promozione di modelli di gestione ambientale ed energetica nelle Pubbliche Amministrazioni” e di approvare lo schema di accordo allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare lo schema dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente per oggetto: “*una collaborazione mirata a sviluppare una modalità efficiente e duratura di contabilizzazione di emissioni di gas a effetto serra e di pianificazione energetico-ambientale da diffondere sul territorio*”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, con il supporto del gruppo di lavoro costituito con DD n. 131/A1003B del 28 agosto 2017, l'attuazione del suddetto progetto, nonchè di avviare tutte le attività utili a sostenere fattivamente gli obiettivi dell'Accordo in approvazione, con particolare attenzione alla diffusione della Carbon Footprint, allo sviluppo dei temi riferibili all'LCA (Life Cycle Assessment), LCC (Life Cycle Cost) e delle certificazioni ambientali, quale strumento utile per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle pubbliche amministrazioni, funzionali ad analisi di impatto costi/benefici per la realizzazione di infrastrutture e di altre opere pubbliche e per lo sviluppo e la promozione della competitività delle aziende e delle imprese della regione Piemonte.

Visto il Decreto n.313 del 26 aprile 2012 “Per la promozione dei sistemi di gestione ambientale nelle piccole e medie imprese”, con il quale sono stati concessi contributi per l'acquisizione di servizi reali di consulenza ed assistenza, volti ad attivare Sistemi di Gestione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS e/o della Norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

delibera

1) di aderire, in coerenza con la Strategia Regionale sui Cambiamenti Climatici, all'iniziativa del MATTM e promossa nell'ambito del Progetto CreIAMO PA - Linea di intervento 3 “*Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia circolare*” - Work Package 2 “*Promozione di modelli di gestione ambientale ed energetica nelle Pubbliche Amministrazioni*”, al fine di

diffondere la cultura della sostenibilità e a formare gli operatori della pubblica amministrazione in materia di misura e gestione ambientale ed energetica;

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avente per oggetto: *“una collaborazione mirata a sviluppare una modalità efficiente e duratura di contabilizzazione di emissioni di gas a effetto serra e di pianificazione energetico-ambientale da diffondere sul territorio”*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3) di demandare all'Assessore all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, servizi digitali per cittadini e imprese, pro tempore, di sottoscrivere il suddetto accordo di collaborazione;

4) di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, con il supporto del gruppo di lavoro costituito con DD n. 131/A1003B del 28 agosto 2017 per la definizione della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico, l'attuazione del suddetto progetto, nonché di avviare tutte le attività utili a sostenere fattivamente gli obiettivi dell'Accordo in approvazione, con particolare attenzione alla diffusione della Carbon Footprint, allo sviluppo dei temi riferibili all'LCA (Life Cycle Assessment), LCC (Life Cycle Cost) e delle certificazioni ambientali, quale strumento utile per il miglioramento delle prestazioni ambientali delle pubbliche amministrazioni, funzionali ad analisi di impatto costi/benefici per la realizzazione di infrastrutture e di altre opere pubbliche e per lo sviluppo e la promozione della competitività delle aziende e delle imprese della regione Piemonte;

5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi degli articoli 23 e 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



CReIAMO PA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito Ministero dell’Ambiente), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo 44, rappresentato da

e

la Regione Piemonte, con sede in Piazza Castello, 165 – 10122 - Torino, rappresentata da Matteo Marnati, Assessore all’Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, servizi digitali per cittadini e imprese, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Piemonte in Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 -Torino, Italia.

(di seguito denominate “Parti Firmatarie”)

PREMESSO CHE

- a livello internazionale, l’Agenda 2030, sottoscritta a New York a settembre del 2015 da 193 paesi ONU, definisce una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030, tra cui quello di “promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico” (obiettivo n. 13);
- con l’entrata in vigore dell’Accordo di Parigi, ratificato con Legge n. 204 del 4 novembre 2016, il nostro paese si impegna a limitare la crescita dei gas serra in atmosfera, con l’obiettivo di mantenere il riscaldamento globale “ben al di sotto dei 2 °C” rispetto i livelli pre-industriali e di proseguire l’azione volta a limitare l’aumento di temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli pre-industriali. Per i paesi dell’UE che hanno ratificato l’Accordo di Parigi, l’impegno vincolante di

riduzione interna delle emissioni di gas ad effetto serra entro il 2030 è di almeno il 40% rispetto ai livelli del 1990;

- la Risoluzione A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con cui l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l’Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;
- l’approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, con delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., in particolare l’art. 34 “Norme tecniche, organizzative e integrative”, il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le regioni, si dotino di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale;
- il Ministero dell’Ambiente ha ottenuto un finanziamento a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 per la realizzazione del Progetto “CRiAMO PA – Competenze e Reti per l’Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA”;
- attraverso la realizzazione del Progetto CRiAMO PA, articolato in nove linee di intervento focalizzate su diverse tematiche, il Ministero dell’Ambiente intende rafforzare la capacità amministrativa e istituzionale delle autorità pubbliche, e migliorare le competenze tecniche degli attori coinvolti specificamente nell’integrazione della sostenibilità ambientale nelle politiche regionali e locali, garantendo lo svolgimento di attività di formazione ed affiancamento *on the job*;
- nello specifico, nell’ambito della Linea di intervento 3 “Modelli e strumenti per la transizione verso un’economia circolare” è stata sviluppata la Work Package “Promozione di modelli di gestione ambientale ed energetica nelle Pubbliche Amministrazioni” che prevede l’attuazione di azioni mirate a promuovere e valorizzare le attività di misurazione, gestione e miglioramento delle prestazioni ambientali in un’ottica di riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

CONSIDERATO CHE

- il Progetto CRiAMO PA concorre a diffondere la cultura della sostenibilità e a formare gli operatori della pubblica amministrazione in materia di misura e gestione ambientale ed energetica e che i destinatari di tali interventi di rafforzamento sono individuati negli enti locali territoriali e nelle agenzie pubbliche;

- enti locali territoriali hanno adottato negli ultimi anni politiche di pianificazione energetica e programmi di contabilizzazione delle di emissioni di gas a effetto serra (inventari GHG), in modo disomogeneo e differenziato, fissando talvolta attraverso i propri piani energetici, gli obiettivi strategici in materia di energia e i relativi indicatori di risultato, anche adeguandosi alle indicazioni da parte del Governo relativamente al *Burden Sharing* regionale (ripartizione regionale degli obiettivi 20-20-20 attribuiti dalla UE all'Italia);

TENUTO CONTO CHE

- il Ministero dell'Ambiente è da molti anni impegnato a sostenere, attraverso programmi in collaborazione con amministrazioni pubbliche (tra cui il Programma per la valutazione dell'impronta ambientale), la promozione della riduzione delle emissioni e la diffusione di modelli sostenibili del territorio;
- La Regione Piemonte ha manifestato interesse verso il tema della sostenibilità ambientale ed energetica e intende promuovere e valorizzare interventi di sviluppo sostenibile coinvolgendo parte del proprio personale nell'attuazione degli obiettivi del presente accordo;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le Parti Firmatarie, nel rispetto dei propri ruoli e delle rispettive competenze, intendono con il presente Accordo, avviare una collaborazione mirata a sviluppare una modalità efficiente e duratura di contabilizzazione di emissioni di gas a effetto serra e di pianificazione energetico-ambientale da diffondere sul territorio.

Articolo 2

Le Parti Firmatarie si impegnano a realizzare azioni mirate a promuovere e valorizzare le attività di misurazione, gestione e miglioramento delle prestazioni ambientali in un'ottica di riduzione delle emissioni di gas climalteranti. In particolare le azioni previste dal progetto indicate nella Linea di intervento 3 prevedono:

1. Attività di formazione e trasferimento di *know how*;
2. Azioni mirate alla definizione e allo sviluppo di un modello di gestione ambientale ed energetica;
3. Azioni di affiancamento on the job sui settori chiave dell'impronta ambientale che consentano di mettere a sistema il modello di gestione ambientale ed energetica;
4. Azioni mirate alla comunicazione delle attività svolte a livello regionale e locale e alla sensibilizzazione degli stakeholder coinvolti.

Le parti firmatarie si impegnano a collaborare in particolare alla realizzazione di Linee di indirizzo a supporto delle amministrazioni locali e regionali per l'adozione di un sistema volto alla contabilizzazione e riduzione delle emissioni climalteranti.

Il Ministero dell'Ambiente fornirà la propria collaborazione istituzionale, garantendo la direzione, il coordinamento operativo ed il controllo qualitativo delle attività sopradescritte anche attraverso il coinvolgimento di esperti che affiancheranno il Ministero dell'Ambiente in questa azione a supporto degli enti locali territoriali e delle agenzie pubbliche. Sarà inoltre promossa l'adesione delle Regioni al "Programma per la valutazione dell'impronta ambientale" del Ministero dell'Ambiente.

La Regione Piemonte si impegna nell'ambito delle proprie politiche di promozione dello sviluppo sostenibile, di implementazione dell'Obiettivo 13 dell'Agenda 2030 nonché per l'attuazione degli obiettivi dell'Accordo di Parigi, a collaborare con il Ministero dell'Ambiente ovvero con i tecnici messi a disposizione dallo stesso Ministero, per il coinvolgimento del personale interno e più in generale degli stakeholder presenti nel territorio regionale.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione la "Scheda progettuale L3 – Modelli e strumenti per la transizione verso un'economia, WP2 – Promozione di Modelli di Gestione Ambientale ed Energetica nelle Pubbliche Amministrazioni" nella quale sono delineate in dettaglio le sopra esposte attività.

Articolo 3

Il presente Accordo di collaborazione entrerà in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e avrà una durata pari alla durata del Progetto CREIAMO PA.

Articolo 4

Il presente accordo di collaborazione non prevede in alcun modo impegni di spesa finanziari per le parti firmatarie dello stesso.

Roma,

per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

.....
.....

per la Regione Piemonte

.....
.....
